

Da Melfi, nel corso del convegno a ricordo di Claudio Sabattini, le tute blu Cgil tornano a lanciare l'allarme sul futuro della casa automobilistica

Fiom: alla Fiat situazione drammatica

«Senza nuovi capitali non ci sono prospettive». Epifani: «L'Italia è ormai al declino»

Aldo Varano

LAGOPESOLE (Potenza) «La situazione della Fiat è drammatica. Serve una svolta e servono risorse finanziarie consistenti da immettere nella ricerca, nell'innovazione, nei nuovi modelli. Altrimenti, se si rimane ai ritocchi, al piano Morchio, la Fiat non ha prospettive». Gianni Rinaldini, segretario generale Fiom, lancia un allarme drammatico sulla Fiat.

Per farlo sceglie un luogo e un momento altamente simbolici. Siamo nella piazza d'armi del castello di Lagopesole, a un tiro di schioppo da Melfi che nell'immaginario collettivo è il segno di un nuovo possibile protagonismo degli operai Fiat, e l'occasione è quella del ricordo, nel primo anno della sua morte, di Claudio Sabattini, un uomo, dirà Guglielmo Epifani, che ha «speso la propria vita per la Cgil e la Fiom».

Quest'intreccio di simboli piacerebbe molto al «compagno Claudio», che nei giorni infuocati di Termini Imerese confidò all'Unità: «Questa lotta è importante. Ma, e non lo scrivere, con la Fiat i conti si potranno fare solo quando si muoveranno quelli di Melfi».

Adesso, dunque, è il momento di fare i conti. E i conti non tornano. «Non si capisce - continua Rinaldini - col sistema creditizio, come sarà in grado la Fiat di fare fronte alle scadenze del 2005. Vuol dire che la proprietà potrebbe passare alle banche, che avrebbero una quota più consistente di quella in mano alla Fiat. E abbiamo notizie, che potrebbero venirci comunicate nei prossimi giorni, di nuove chiusure e difficoltà».

Per ricordare il compagno Claudio s'è deciso, oltre alla pubblicazione di tutti i suoi scritti e i suoi discorsi, di discutere delle cose da fare. Ordine del giorno: «Politica industriale e modello contrattuale tra declino e sviluppo». È il problema del declino quello su cui la Cgil si preoccupa di richiamare l'attenzione. Epifani ricorda quando il sindacato da solo iniziò a porre il problema mentre in tanti parlavano di un nuovo miracolo economico alle porte. «Fa rabbia vedere gli altri paesi europei che riorganizzano le loro economie - dice - mentre da noi prevale una concezione per cui di fronte



Il segretario generale della Fiom Cgil Gianni Rinaldini. Foto di Giuseppe Giglia/Ansa

Torino vende meno auto (-8,84%), ma aumenta la quota di mercato al 28,5%

Auto, per il Lingotto agosto in calo

MILANO Agosto si conferma un mese nero per il mercato dell'auto. Come ormai avviene da anni, anche quest'anno le immatricolazioni sono scese, con un calo pari al 4,9%. Un dato negativo che si va a sommare al -5,65% registrato in luglio e che smorza gli ottimismo per fine anno.

Continua a soffrire soprattutto il gruppo Fiat che, pur realizzando il miglior risultato degli ultimi cinque mesi in termini di quota di mercato, accusa un rallentamento della domanda, con una flessione dell'immatricolato pari all'8,84%.

Rispetto ad un anno fa, la quota di mercato del Lingotto è aumentata di 0,63 punti percentuali, passando

dal 27,88% di agosto 2003 all'attuale 28,51%, il risultato migliore da marzo 2004 che si era chiuso al 28,67%. Dati comunque ancora lontani da quel 30% di quota di mercato ipotizzato dal piano dell'ex amministratore delegato Giuseppe Morchio.

«I dati di agosto - commenta il gruppo torinese - hanno confermato il successo commerciale dei nuovi modelli della Fiat Auto, due dei quali (Punto e Panda) sono saldamente al vertice della classifica delle vetture più vendute in Italia».

Motori della Fiat i marchi Lancia ed Alfa Romeo, che hanno visto crescere in un anno le proprie quote di mercato rispettivamente dello

0,9% e del 9,4%. Per il marchio Fiat, invece, in agosto la quota di mercato è scesa al 20,30% dal 21,94% dell'anno precedente e le immatricolazioni sono calate, sempre su base annua, dell'11,99%, per un totale di 17.320 unità.

Complessivamente, in agosto il gruppo torinese ha immatricolato 24.320 auto a fronte delle 26.677 di agosto 2003.

Il bilancio dei primi otto mesi, però, si mantiene positivo: nel periodo gennaio-agosto 2004, infatti, il gruppo ha immatricolato 448.373 auto, in crescita del 2,87% rispetto alle 435.844 immatricolazioni dei primi otto mesi del 2003.

Alla Denso di San Salvo monitor in sala mensa

MILANO Nella sala mensa della Denso di San Salvo (Chieti), ex Magneti Marelli, sono spuntati improvvisamente cinque monitor. L'azienda, che produce componenti per auto e dà lavoro a più di 1.700 persone, è da qualche anno di proprietà giapponese. La presenza dei monitor ha spinto la Fiom a chiedere chiarezza all'azienda, soprattutto riguardo l'uso che intende farne. Il sindacato è infatti determinato a vigilare affinché nell'utilizzo dei monitor non si infrangano le leggi e i contratti vigenti in Italia. Il sospetto è che l'azienda voglia utilizzare i monitor per far vedere spot della Denso agli operai mentre sono a pranzo. D'altra parte non è la

prima volta che le novità introdotte in fabbrica dal management giapponese vengono censurate dal sindacato. «Certi metodi - dichiararono qualche tempo fa i sindacati a proposito di cronometristi posti alla catena di montaggio o nei pressi dei bagni - saranno buoni in Estremo Oriente, ma non certo per le tradizioni e la cultura del lavoro del nostro paese». La Denso ha gettato sul piatto fino ad ora decine di milioni di euro per coprire debiti pregressi e perdite dello stabilimento e riconquistare fette di mercato ispirandosi alla filosofia della massima soddisfazione del cliente e della qualità totale.

ai problemi si parla d'altro». Un fenomeno accentuato da «un governo che sta in villa», con evidente riferimento alle interminabili vacanze del premier che ormai si appalesano come una vera e propria fuga rispetto alle cose da fare e alle responsabilità da assumere.

Epifani li mette tutti in fila i dati del declino, avvertendo che ormai «non siamo più nella fase di denuncia di un rischio di declino ma di fronte a un declino vero e proprio». L'Italia produce meno auto di Spagna, Francia, Inghilterra, Belgio. Siamo scomparsi dalla chimica fine, e giù col lungo elenco di Parmalat, Cirio, Alitalia, Fiat che fanno del nostro «un paese che consuma e non produce».

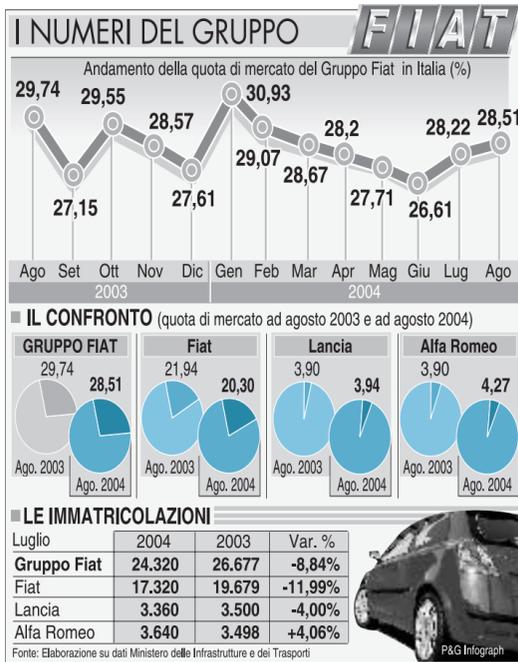
Il ragionamento è serrato. Le responsabilità soggettive del governo balzano con nettezza: perché gli altri paesi si danno da fare e si riorganizzano mentre noi restiamo al palo? Responsabilità ancor più gravi emergono dalla constatazione che non va per tutti male: «C'è una parte del paese che ha continuato ad arricchirsi».

È esplicito il confronto sulla contrattazione. Rinaldini parte dalla considerazione che «è in atto il tentativo di smantellare la contrattazione nazionale». Quindi, è il suo ragionamento, concentrarsi sulla contrattazione di secondo livello «territoriale o aziendale che sia» significa diminuire la solidarietà tipica del contratto nazionale a vantaggio delle differenze e delle diversità territoriali e produttive. Insomma, una linea di frantumazione e di indebolimento del mondo del lavoro.

Epifani avverte che «la contrattazione non è un lusso dei momenti buoni». «Ridurre, ignorare, ammazzare la contrattazione», è inaccettabile. Inaccettabile è anche il tentativo di colpire «il valore e la funzione sociale del contratto nazionale».

È il contratto nazionale che garantisce pari dignità agli operai di Torino e ai braccianti di Avola. Quindi, per il segretario della Cgil «non ha senso mettere in alternativa contratto nazionale e secondo livello».

La conclusione è netta, e sarebbe piaciuta anche al compagno Claudio: i problemi del paese richiedono più responsabilità, serve un progetto di cambiamento e di trasformazione profonda.



FestaUnitàNazionaleGenova

Sabato 4 Settembre

ore 21.00 Sala Enrico Berlinguer
Maurizio Costanzo intervista
Piero Fassino

DIRETTA IRIDE

Ore 17.00 Piazzetta Gianni Rodari
Incontro delle bimbe e dei bimbi con Miloud
insieme a teatranti di strada

DIRETTA IRIDE

ore 18.00 Sala Enrico Berlinguer
“L'Europa di fronte alla sfida del terrorismo
internazionale”
Rocco Buttiglione, Stefano Silvestri, Marco Minniti.

ore 18.00 Sala Lino Micciché
La Tv utile: la fantasia al servizio del
telespettatore
Neri Marcorè, Michele Mirabella, Serena Dandini,
Patrizio Roversi

ore 18.00 Sala Matteotti
Edoardo Baraldi: **Manipolo** *Liberodiscrivere Editore*
Partecipa Massimo Bucchi Conduce: Sandra Verda

Ore 18.15 Piazzetta Gianni Rodari
Un futuro diverso per i ragazzi di strada.
Partecipano: Maurizio Olivieri, Miloud Oukili,
Anna Serafini.

ore 21.30 Sala Matteotti
Loretta Napoleoni: **La nuova economia del**
terrorismo - Marco Tropea Editore.
Leo Sisti: **Caccia a Bin Laden, lo sceicco del**
terrore - Baldini & Castoldi
Khaled Fouad Allam: **Lettera a un kamikaze**
Rizzoli Editore
Partecipa Omar Camiletti.

Domenica 5 Settembre

ore 21.00 Sala Enrico Berlinguer
Giovanni Floris intervista
Walter Veltroni

DIRETTA IRIDE

ore 18.00 Sala Enrico Berlinguer
La bussola della laicità.
Libertà e responsabilità nella scienza,
nella procreazione e nella salute
Mauro Barni, Rita Bernardini, Cinzia Caporale,
Paola Costantini, Cinzia Dato, Antonio Del Pennino,
Aitanga Giraldo, Stefano Inglese, Barbara Pollastrini,
Giorgio Tonini, Gerardo Tricarico, Lanfranco Turci

DIRETTA IRIDE

ore 21.00 Sala Popoli In Cammino
L'impegno dei Comuni, delle Province e
delle Regioni nella cooperazione internazionale
e decentrata: il progetto Saharawi.
Valore di una esperienza

Milò Bertolotto, Ivana De Negri, Patrizia Dini,
Emanuele Fresco, Paolo Garbini, Omar Mih,
Simonetta Paganini, Marta Vincenzi.
Conduce Anna Assumma

ore 18.00 Sala Matteotti
Paolo Lombardi: **La scienza della formazione**
politica
European Press Academic Publishing
Partecipano Graziella Falconi, Umberto Melotti,
Franco Ottaviano

ore 21.00 Sala Matteotti
Oliviero Beha: **Sono stato io** Marco Tropea Editore

ore 18.15 e ore 21.15 Piazzetta Gianni Rodari
“Il sogno di tartaruga” (Teatro d'attore)
Baule volante (Fe)

ore 19.00 Sala Guido Rossa
Walter Veltroni: **Senza patricio Rizzoli Editore**
Partecipa: Maria Latella

ore 21.15 Tenda Magic Mirrors
Cena e Spettacolo
L'Italia disegnata, incontro con Sergio
Staino e le sue vignette
Partecipano Giorgio Scaramuzzino, Anna Serafini.

ore 21.00 Sala Lino Micciché
I diari della motocicletta di Walter Salles
USA/Cile/Argentina/Perù, 2004- Con Gael García Bernal, Rodrigo De la Serna, Mía Maestro. (€ 3)